

◆ Accordo Tav Italia-Francia: ancora accuse dai 5 Stelle

CONTINUA a far discutere la ratifica dell'accordo tra Italia e Francia per la Torino-Lione, diventata legge dello Stato dopo l'approvazione di mercoledì scorso nell'aula del Senato. In una nota diramata nei giorni scorsi, il Movimento 5 Stelle fa proprie le parole di Enrico Buemi rimarcando come lo stesso senatore socialista dia sostanzialmente ragione alla posizione sostenuta più volte dai grillini: «Apprendiamo dalle agenzie di stampa la dichiarazione del senatore Buemi il quale conferma in pieno la nostra tesi e cioè che "l'accordo prevede l'applicazione solo della normativa francese che non contempla i controlli antimafia», rimarcano i senatori Marco Scibona, segretario dell'ottava commissione trasporti, e Luigi Gaetti, vicepresidente della commissione parlamentare d'inchiesta sulle mafie e sulle altre associazioni criminali,

anche straniere.

«Il senatore Buemi aggiunge poi che la commissione bicamerale antimafia, di cui è membro, è impegnata in modo ravvicinato a seguire le attività connesse con l'alta velocità ed annuncia difatti una sua visita al cantiere, con il senatore Pd Esposito ed il viceministro ai trasporti Nencini - proseguono Scibona e Gaetti - Peccato che i due senatori partecipino a tale visita a titolo personale, o meglio a passerella elettorale personale, visto che la commissione antimafia non ha autorizzato nessuna missione in tal senso. Tali parole ed azioni non fanno che dimostrare la nostra assoluta ragione nel dire che vengono meno i controlli antimafia sul Tav e che la politica, ancora una volta, dopo il 416-ter, favorisce le organizzazioni della criminalità organizzata».

M.G.